



ARCIDIOCESI RAVENNA-CERVIA

Ufficio per la Pastorale della Famiglia

Sede in Via Canneti, 3, 48123 Ravenna. Cell. 3477622354

Sito: www.pastoralefamiglia.ra.it

E-mail: ufficio@pastoralefamiglia.ra.it



Natale: tempo privilegiato per la famiglia

Vangelo di Luca (2, 15-20)

¹⁵Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere».

¹⁶Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia.

¹⁷E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

¹⁸Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. ¹⁹Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

²⁰I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Riflessioni per la coppia

Nel Vangelo che si legge la mattina di Natale risaltano due figure, una collettiva e l'altra singola: i pastori e Maria.

I pastori sono i primi a conoscere Gesù e a diventare Suoi testimoni. Se la prontezza con cui rispondono all'invito dell'angelo può essere dettata dallo spavento, dallo stupore e da un certo istupidimento, la velocità con cui riferiscono di aver conosciuto il bambino ci fa comunque riflettere sull'entusiasmo e sulla gioia che si provano quando si incontra per la prima volta il Signore. Anche nel nostro cammino di fede – personale e di coppia – ci sono stati dei momenti speciali, in cui abbiamo avvertito il Signore particolarmente vicino; il tempo di Natale deve aiutarci a riscoprire quei tempi di rivelazione e a ridare slancio alla nostra fede.

Maria, d'altra parte, con il suo silenzio profondo e l'atteggiamento contemplativo, espressi attraverso i verbi *custodire* e *meditare*, ci mostra che l'adorazione è parte fondamentale della vita cristiana. Nei momenti di gioia come in quelli di difficoltà, guardare al Signore con fede e gratitudine, con umiltà e semplicità, è sempre il primo passo da compiere. Come coppia, siamo chiamati a testimoniare questo atteggiamento di fiducia ai nostri famigliari, a partire dai nostri figli.

Il momento presente è ricco di ostacoli, di notizie negative, di sconforto... È un tempo di grande difficoltà, ma non dobbiamo dimenticare i doni che Dio ci dà ogni giorno. Mantenere un atteggiamento fiducioso è il primo passo per aiutare i nostri ragazzi a costruire il loro futuro.

Per la condivisione a due

1) Da quando ci siamo conosciuti fino a oggi, è passato tanto tempo. Facciamo memoria dei momenti più belli e più difficili della nostra vita insieme; proviamo poi a individuare almeno cinque eventi in cui abbiamo sentito la presenza del Signore nella nostra vita di coppia e nella nostra famiglia.

2) Come possiamo aiutare i nostri figli (o i nostri famigliari, coppie di amici...) a vivere bene, felicemente, questo tempo di attesa e poi di vacanza? Cerchiamo alcune azioni concrete da mettere in atto da qui alla fine dell'anno solare.



ARCIDIOCESI RAVENNA-CERVIA

Ufficio per la Pastorale della Famiglia

Sede in Via Canneti, 3, 48123 Ravenna. Cell. 3477622354

Sito: www.pastoralefamiglia.ra.it

E-mail: ufficio@pastoralefamiglia.ra.it



Attività per tutta la famiglia

Il periodo dell'Avvento offre molti spunti per prepararsi al Natale e attività dedicate a tutti, dai più esperti con i lavoretti manuali a chi preferisce un lavoro intellettuale. Proviamo a ricapitolare alcune esperienze che si possono vivere in famiglia:

- La preparazione dell'albero di Natale e del presepe, nonché degli addobbi casalinghi in generale, sono sicuramente alla portata di tutti. Troviamo il tempo per allestirli insieme, cercando di non litigare e lasciando spazio anche alla creatività dei nostri figli. Nei giorni che precedono il Natale, possiamo riscoprire la tradizione della Novena (a partire dal 16 dicembre) e accendere una candela davanti al presepe, per dare maggior risalto all'attesa del Signore.
- Il calendario dell'Avvento è un oggetto prezioso per vivere bene questo periodo dell'anno. Ultimamente è però diffuso anche in forma consumistica: aziende di dolci e di cura della persona lo propinano in tutte le salse, rischiando di svilire la sua funzione originaria. Cerchiamo allora di viverlo in maniera cristiana: ad esempio ogni giorno si può scoprire una figura che viene aggiunta al presepe, o si può far trovare una preghiera da recitare insieme a cena.
- La corona dell'Avvento può arricchire le nostre domeniche in famiglia ed è perfetta per le famiglie che faticano a pregare insieme durante la settimana: ogni domenica si accende una candela, magari prima del pranzo, e si recita insieme una preghiera. Non c'è bisogno di strutturare chissà quale funzione liturgica, soprattutto se ci sono figli restii a vivere la preghiera. Creiamo un momento semplice, ma che aiuti a focalizzare l'attenzione su ciò che conta davvero in questo periodo.
- Per chi ama il cinema o la TV, è tempo di riscoprire film sul Natale, grandi classici che raccontano storie di fede e di umanità. Anche in questo caso, si può prediligere una sera alla settimana da dedicare a una sorta di cineforum in famiglia, scegliendo con cura i film o i cartoni animati più adatti.

Una storia per i più piccoli: L'asino e il bue (B. Ferrero)

Mentre Giuseppe e Maria erano in viaggio verso Betlemme, un angelo radunò tutti gli animali per scegliere i più adatti ad aiutare la Santa Famiglia nella stalla. Per primo, naturalmente, si presentò il leone. "Solo un re è degno di servire il Re del mondo", ruggì "io mi piacerò all'entrata e sbranerò tutti quelli che tenteranno di avvicinarsi al Bambino!". "Sei troppo violento" disse l'angelo.

Subito dopo si avvicinò la volpe. Con aria furba e innocente, insinuò: "Io sono l'animale più adatto. Per il figlio di Dio ruberò tutte le mattine il miele migliore e il latte più profumato. Porterò a Maria e Giuseppe tutti i giorni un bel pollo!" "Sei troppo disonesta", disse l'angelo.

Tronfio e splendente arrivò il pavone. Sciorinò la sua magnifica ruota color dell'iride: "Io trasformerò quella povera stalla in una reggia più bella del palazzo di Salomone!". "Sei troppo vanitoso" disse l'angelo.



ARCIDIOCESI RAVENNA-CERVIA

Ufficio per la Pastorale della Famiglia

Sede in Via Canneti, 3, 48123 Ravenna. Cell. 3477622354

Sito: www.pastoralefamiglia.ra.it

E-mail: ufficio@pastoralefamiglia.ra.it



Passarono, uno dopo l'altro, tanti animali, ciascuno magnificando il suo dono. Invano. L'angelo non riusciva a trovarne uno che andasse bene. Vide però che l'asino e il bue continuavano a lavorare, con la testa bassa, nel campo di un contadino, nei pressi della grotta.

L'angelo li chiamò: "E voi non avete niente da offrire?". "Niente", rispose l'asino e afflosciò mestamente le lunghe orecchie, "noi non abbiamo imparato niente oltre all'umiltà e alla pazienza. Tutto il resto significa solo un supplemento di bastonate!". Ma il bue, timidamente, senza alzare gli occhi, disse: "Però potremmo di tanto in tanto cacciare le mosche con le nostre code". L'angelo finalmente sorrise: "Voi siete quelli giusti!".

1) Perché l'angelo sceglie il bue e l'asino, tra tutti gli animali che si offrono? Quali sono le loro qualità? Li avresti scelti anche tu?

2) In quale animale ti riconosci di più? Sei forte come un leone, silenzioso come il bue e l'asino...?

Pregliera per tutta la famiglia

Gesù, Maria e Giuseppe, a voi, Santa Famiglia di Nazareth,
oggi, volgiamo lo sguardo con ammirazione e confidenza;
in voi contempliamo la bellezza della comunione nell'amore vero;
a voi raccomandiamo tutte le nostre famiglie,
perché si rinnovino in esse le meraviglie della grazia.

Santa Famiglia di Nazareth, scuola attraente del santo Vangelo:
insegnaci a imitare le tue virtù con una saggia disciplina spirituale,
donaci lo sguardo limpido che sa riconoscere l'opera della Provvidenza
nelle realtà quotidiane della vita.

Santa Famiglia di Nazareth, custode fedele del mistero della salvezza:
fa' rinascere in noi la stima del silenzio,
rendi le nostre famiglie cenacoli di preghiera
e trasformale in piccole Chiese domestiche,
rinnova il desiderio della santità,
sostieni la nobile fatica del lavoro, dell'educazione,
dell'ascolto, della reciproca comprensione e del perdono.

Santa Famiglia di Nazareth,
ridesta nella nostra società la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia, bene inestimabile e insostituibile.
Ogni famiglia sia dimora accogliente di bontà e di pace
per i bambini e per gli anziani, per chi è malato e solo, per chi è povero e bisognoso.
Gesù, Maria e Giuseppe
voi con fiducia preghiamo, a voi con gioia ci affidiamo.

(Pregliera recitata davanti all'icona della Santa Famiglia
in occasione della Giornata della Famiglia, 27 ottobre 2013)